



Lussemburgo, 21 giugno 2022
(OR. en)

10345/22

SUSTDEV 110
ONU 85
EDUC 251
DEVGEN 124
ENV 622
AG 68

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 21 giugno 2022

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 9992/22

Oggetto: Il ruolo trasformativo dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale quale strumento per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)
- Conclusioni del Consiglio (21 giugno 2022)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul ruolo trasformativo dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale quale strumento per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), approvate dal Consiglio nella sua 3885^a sessione tenutasi il 21 giugno 2022.

Conclusioni del Consiglio sul ruolo trasformativo dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale quale strumento per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)

Il Consiglio dell'Unione europea

1. Ribadisce che l'Unione europea (UE) e i suoi Stati membri mantengono saldo l'impegno a favore dell'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dei suoi obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), e di altri importanti accordi e strumenti multilaterali, tra cui l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, il programma d'azione di Addis Abeba, il quadro di riferimento di Sendai per la riduzione del rischio di catastrofi e la Convenzione sulla diversità biologica, che continuano a guidare le loro azioni, sia internamente che esternamente, e sono al centro dell'attuazione del Green Deal europeo e del consenso europeo in materia di sviluppo.
2. Ricorda le conclusioni del giugno 2017 dal titolo "Il futuro sostenibile dell'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", le conclusioni dell'aprile 2019 "Verso un'Unione sempre più sostenibile entro il 2030", le conclusioni del dicembre 2019 "Costruire un'Europa sostenibile entro il 2030 - Progressi sinora compiuti e prossime tappe", le conclusioni del giugno 2021 "Un approccio globale per accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile – Ricostruire meglio dopo la crisi COVID-19", le conclusioni del Consiglio europeo dell'ottobre 2018 nonché il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030), e ribadisce gli impegni ivi contenuti.

3. Sottolinea inoltre che perseguire collettivamente l'SDG 4 costituisce una priorità e che l'importanza di un accesso universale, equo e inclusivo a un'istruzione e a una formazione di qualità e ad ambienti di apprendimento sicuri è fondamentale, anche in situazioni di emergenza e di crisi, per tutti i bambini e i giovani, comprese le ragazze e le donne, nonché per i più vulnerabili ed emarginati a causa della povertà, dello sfollamento o della malattia, in quanto ciò contribuisce a fornire una base più solida per lo sviluppo sostenibile, riducendo le disuguaglianze, comprese le disuguaglianze di genere, e il divario digitale; esprime, a tale proposito, preoccupazione per le perturbazioni all'istruzione causate dalla pandemia ed evidenzia l'importanza di costruire sistemi di istruzione resilienti con infrastrutture e risorse adeguate.
4. Sottolinea che assicurare un sostegno e un impegno più ampi tra i cittadini dell'UE è fondamentale per il conseguimento degli SDG e la realizzazione dell'Agenda 2030 da parte dell'UE e dei suoi Stati membri; evidenzia pertanto l'importanza di garantire che gli individui siano dotati di competenze adeguate (comprese le conoscenze, le capacità, gli atteggiamenti e i valori) necessarie per riflettere sul loro ruolo, effettuare scelte consapevoli e diventare attori del cambiamento, sia individualmente che collettivamente, al fine di sviluppare società sostenibili, inclusive e prospere.
5. Ritiene che l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale abbia un notevole potenziale trasformativo per quanto riguarda le nostre società, il nostro benessere, le nostre economie e i nostri modelli di consumo, ed è pertanto indispensabile per conseguire una UE e un mondo più sostenibili. Di conseguenza, sottolinea il suo ruolo centrale per la realizzazione dell'Agenda 2030 nel suo complesso, in quanto parte integrante dell'SDG 4 ed elemento chiave per il conseguimento di tutti gli altri SDG, nonché motore di innovazione, ripresa, resilienza e azione trasformativa.
6. Esprime il suo pieno impegno a favore della realizzazione del traguardo 4.7 e riconosce l'importanza dei lavori svolti dall'UNESCO nell'ambito del quadro d'azione Istruzione 2030 e della dichiarazione di Berlino sull'educazione allo sviluppo sostenibile, compresa la tabella di marcia sull'educazione allo sviluppo sostenibile, dall'UNECE attraverso la sua strategia in materia di educazione allo sviluppo sostenibile e il suo quadro d'azione aggiornato, nonché dal Consiglio d'Europa, compreso il Centro Nord-Sud, attraverso strumenti quali il quadro di riferimento delle competenze per una cultura democratica; ricorda gli obiettivi della dichiarazione di Maastricht sull'educazione globale e le conclusioni del Consiglio del dicembre 2010 sull'educazione allo sviluppo sostenibile, che costituiscono la base per l'elaborazione delle presenti conclusioni.

7. Riconosce l'attuale slancio positivo in materia di educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale in Europa, sottolineando in particolare le conclusioni del Consiglio del 5 aprile 2022 dal titolo "Promuovere l'impegno dei giovani quali attori del cambiamento ai fini della tutela dell'ambiente" e la raccomandazione del 16 giugno 2022 relativa all'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile, che riguardano settori chiave dell'educazione allo sviluppo sostenibile e mettono in rilievo la necessità di dotare i discenti delle conoscenze, delle capacità, degli atteggiamenti e dei valori necessari per affrontare sfide complesse quali i cambiamenti climatici e diventare agenti del cambiamento in quanto cittadini globali responsabili; accoglie inoltre con favore, a tale riguardo, il processo in atto teso all'elaborazione di una nuova dichiarazione europea sull'istruzione globale all'orizzonte 2050 sotto l'egida di Global Education Network Europe (GENE), la cui finalizzazione è prevista per novembre 2022.
8. Ritiene che i concetti dell'apprendimento per la sostenibilità ambientale, dell'apprendimento per la transizione verde, dell'educazione e sensibilizzazione allo sviluppo, dell'educazione (alla cittadinanza) globale, dell'educazione alla cittadinanza e della solidarietà internazionale siano tutti parte integrante dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale: essi promuovono lo sviluppo sostenibile e gli stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze, promuovendo nel contempo la protezione dell'ambiente e della biodiversità e una cultura della solidarietà, della pace e della non violenza, la cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile. Riconosce pertanto il loro contributo al conseguimento del traguardo 4.7 nonché dei traguardi 12.8 e 13.3 dell'Agenda 2030, pur riconoscendo la diversità dei modelli di istruzione a livello nazionale, regionale e locale.
9. Ritiene che l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale dovrebbe tenere conto dei tre pilastri fondamentali dello sviluppo sostenibile — economico, sociale e ambientale — in modo equilibrato e integrato, con particolare attenzione alle interconnessioni e alle sinergie tra gli SDG, e sottolinea che le questioni trasversali dell'Agenda 2030, in particolare buona governance, Stato di diritto, democrazia e istituzioni efficaci e responsabili, nonché parità di genere ed emancipazione di tutte le donne e le ragazze, dovrebbero trovare riscontro in quanto tali nell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale. Questo carattere onnicomprensivo dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale contribuisce allo sviluppo di competenze chiave trasversali tra i discenti.

10. Ritiene inoltre che l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale debba essere integrata, ove opportuno, come una serie di principi e valori ispiratori che interessi trasversalmente tutti i livelli di istruzione formale, non formale e informale e tutte le materie scolastiche, con l'obiettivo chiave di porre l'accento su sensibilizzazione, pensiero critico, innovazione, capacità di far fronte ai cambiamenti futuri e prospettiva a lungo termine di responsabilità nei confronti delle generazioni future, come indicato nel GreenComp, il nuovo quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità.
11. Rimarca che l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale è parte integrante di un processo di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, e sottolinea in quanto tale il contributo che l'apprendimento non formale e informale può apportare all'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale, come pure che le istituzioni culturali, compresi i media, i musei e le biblioteche, nonché le autorità e le comunità locali, la società civile e i datori di lavoro sono tutti soggetti chiave a tale riguardo.
12. Sottolinea che lo sviluppo di competenze relative alle questioni di sostenibilità tra i dipendenti pubblici è un passo fondamentale per rafforzare la capacità delle amministrazioni pubbliche di attuare l'Agenda 2030 e garantire un'ulteriore integrazione degli SDG nelle politiche pubbliche e nella coerenza delle politiche.
13. Riconosce la necessità di sfruttare e utilizzare appieno il potenziale delle tecnologie digitali, compresa l'intelligenza artificiale, per far progredire l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale, ad esempio attraverso risorse educative aperte, la scienza aperta e gli strumenti e le infrastrutture di e-learning, prendendo atto della necessità di ridurre l'impatto ambientale delle tecnologie digitali, di rispettare e proteggere pienamente i diritti umani e di promuovere il benessere digitale e riducendo il divario digitale.
14. Evidenzia che gli sforzi tesi a sviluppare l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale dovrebbero puntare a raggiungere tutti i cittadini, in particolare i giovani, le persone nelle situazioni più vulnerabili ed emarginate e le persone che vivono in zone remote e rurali, garantendo la parità di genere e la non discriminazione e colmando i divari tra i paesi, al loro interno, e tra le generazioni.

15. Sottolinea l'importanza di porre la sensibilizzazione e l'educazione alle questioni dello sviluppo sostenibile in una prospettiva globale, mettendo l'accento sull'interconnessione delle principali sfide contemporanee, favorendo in tal modo una cittadinanza globale attiva che promuova la giustizia globale affrontando le disuguaglianze globali.
16. Accoglie con favore i notevoli progressi compiuti nell'UE a favore dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale, tra cui una maggiore offerta di attività di educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale a tutti i livelli da parte degli Stati membri, una cooperazione rafforzata tra ministeri e agenzie nazionali, la progettazione di mezzi e strumenti adeguati per agevolare lo sviluppo dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale nonché un maggiore coordinamento a livello regionale, nazionale ed europeo.
17. Invita gli Stati membri, se del caso e in funzione delle circostanze nazionali, a:
 - a) accrescere e rafforzare lo sviluppo di approcci strategici nazionali coerenti, inclusivi e coordinati e di altre iniziative per l'educazione allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale e i relativi programmi, in linea con il traguardo SDG n. 4.7. Aggiornare le politiche esistenti, con particolare riguardo per le più recenti conoscenze scientifiche, accrescere il sostegno a favore dei vari portatori di interesse coinvolti nell'educazione allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale e i relativi programmi, nonché sostenere ed elaborare sinergie e attività di cooperazione tra istituti di istruzione formale e non formale;
 - b) agevolare le iniziative interministeriali, interagenzie e multilaterali, in linea con un approccio esteso a tutta l'amministrazione e a tutta la società;
 - c) approfondire la cooperazione tra gli Stati membri nel settore dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale, agevolando l'ulteriore condivisione e valorizzazione delle buone pratiche, anche attraverso Global Education Network Europe (GENE);
 - d) invitare i giovani coinvolti in questioni legate alla sostenibilità in qualità di portatori di interesse permanenti e importanti a partecipare attivamente — in qualità di co-creatori — all'elaborazione di politiche e programmi di istruzione.

18. Invita la Commissione europea a continuare a sostenere l'educazione allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale e i relativi programmi, compreso l'apprendimento per la sostenibilità ambientale, in particolare attraverso il programma Erasmus+, le iniziative Team Europa, il programma LIFE e il programma di educazione e sensibilizzazione allo sviluppo (DEAR). A tale riguardo, invita la Commissione a proseguire la sua riflessione su un più ampio accesso ai finanziamenti DEAR nell'ottica di rafforzare l'impatto del programma.
19. Invita la Commissione e gli Stati membri, nell'ambito di un approccio Team Europa e nel quadro dei loro sforzi volti a favorire una ripresa sostenibile in linea con gli SDG, a rafforzare la cooperazione nel settore dell'educazione allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale e dei relativi programmi, compreso l'apprendimento per la sostenibilità ambientale, con i paesi terzi e le organizzazioni e gli organismi internazionali quali il Consiglio d'Europa, l'UNESCO e l'UNECE, a promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale nei consessi e negli eventi multilaterali, in particolare il Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile e il G20, in linea con il ruolo cruciale attribuito all'educazione allo sviluppo sostenibile nella dichiarazione dei leader del G20 di Roma, e a sostenere il rafforzamento dei legami tra UNESCO e ECOSOC, come pure l'integrazione trasversale dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale nelle attività del sistema delle Nazioni Unite. A tale riguardo il vertice "Trasformare l'istruzione", convocato dal segretario generale delle Nazioni Unite per il mese di settembre 2022 come iniziativa chiave della nostra agenda comune, rappresenta un'importante opportunità per intensificare l'impegno globale a favore dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale e dovrebbe porre in evidenza il ruolo centrale dell'istruzione per l'Agenda 2030 nel suo complesso.
20. Accoglie con favore l'integrazione dell'apprendimento per la sostenibilità e la necessità che il settore dell'istruzione e della formazione risponda agli obiettivi generali delle transizioni verde e digitale nelle principali politiche trasformative dell'UE e nelle comunicazioni della Commissione, quali il nuovo Bauhaus europeo, Erasmus+, l'agenda per le competenze per l'Europa, la strategia europea per le università e lo spazio europeo dell'istruzione, e invita la Commissione a continuare a integrare l'educazione allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale e i relativi programmi in tutti i pertinenti settori di intervento.

21. Invita la Commissione e gli Stati membri, nell'ambito di un approccio Team Europa, a monitorare i progressi dell'UE in materia di educazione allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale e i relativi programmi, per garantire che l'attuazione sia costantemente migliorata senza lasciare indietro nessuno, a porre in essere sistemi di valutazione utilizzando, se del caso, gli strumenti di monitoraggio esistenti, evitando nel contempo la duplicazione degli sforzi e gli obblighi di rendicontazione, nonché a rafforzare la ricerca nel campo della valutazione. Invita inoltre la Commissione a proseguire la promozione coerente e sistematica dell'educazione allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale e dei relativi programmi, in linea con il traguardo SDG n. 4.7, ad esempio sostenendo l'attuazione della raccomandazione del Consiglio relativa all'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile, e a valutare la possibilità di includere indicatori per il traguardo n. 4.7 nelle serie di indicatori dell'UE relativi agli SDG e all'istruzione.
22. Sostiene pienamente il processo in atto teso all'elaborazione di una nuova dichiarazione europea sull'istruzione globale in Europa all'orizzonte 2050, che si baserà sui progressi compiuti e che contribuirà a rafforzare l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale nell'UE.
